

VareseNews

Quando le strade erano rotaie

Pubblicato: Lunedì 25 Settembre 2006

Varese-Luino, Ghirla-Ponte Tresa, Luino-Ponte Tresa. Un tempo ci si muoveva così, nell'Alto Varesotto, a bordo di piccoli treni a scartamento ridotto che si muovevano lenti e affannati su quei tracciati oggi asfaltati e divenuti strade, come la sp 61, e piste ciclabili, come il tratto Ponte Tresa-Cunardo. In origine erano tre linee ferroviarie facenti capo all'amministrazione esercente le tranvie urbane varesine, con le quali avevano in comune scartamento, corrente di trazione e a volte i rotabili. Per la penetrazione in Varese venivano utilizzati gli impianti delle tranvie urbane.

Le linee funzionarono fino agli anni '50 poi il declino e la sostituzione con i nastri d'asfalto. Secondo un vecchio progetto la linea Luino-Ponte Tresa doveva essere collegata con quella che si dirigeva verso Lugano, che esiste e funziona tutt'oggi, e da Lugano fino a Como. Oggi si torna a parlare di treni come alternativa alla mobilità in auto, inquinante e problematica, basti pensare all'Arcisate-Stabio che punta ad alleggerire il traffico automobilistico alla dogana di Gaggiolo oltre che collegare Lugano con Varese e Malpensa. Purtroppo tutta la rete ferroviaria che caratterizzò la prima metà del secolo in provincia di Varese, però, è scomparsa. Con lei è scomparsa anche la possibilità di tornare ad avere delle alternative valide alla gomma.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it